

Rapporto conclusivo

concernente l'attuazione del
Piano di studio 21 Grigioni



Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Impressum

Ufficio per la scuola popolare e lo sport dei Grigioni
Ginugno 2022

Layout: pure., Anna. R. Stoffel

Fotografia: Ralph Feiner

Stampa: communicaziun.ch, Ilanz/Coira

Presa d'atto da parte del Dipartimento dell'educazione, cultura
e protezione dell'ambiente nel gennaio 2022



Prefazione

Verso la fine degli anni Sessanta del XX secolo, da qualche parte in una valle dei Grigioni, alle ore 13:30 in punto di un mercoledì pomeriggio, l'ispettore scolastico D. entrò nella saletta appena rinnovata del ristorante Alpina. Poco tempo dopo lo raggiunse l'insegnante di scuola secondaria N. Si conoscevano, si davano del tu:

«Grazie per aver trovato il tempo. Il Dipartimento ci ha dato incarico di rinnovare il piano di studio grigionese per il grado superiore. Mi fa piacere che mi aiuti.» – «Lo faccio volentieri. Nei miei lunghi anni di attività mi è già venuta qualche idea che riguarda i contenuti.» – «Iniziamo!»

Si misero al lavoro. Alle 17:00 la bozza definitiva era pronta. Contenuti interessanti, temi d'attualità.

«Grazie. Le tue proposte mi convincono. Non appena avrò battuto a macchina i nuovi contenuti con la mia Hermes 3000, li inoltrerò al Dipartimento a Coira. Sono curioso di cosa ne pensano. Comunque l'idea dell'algebra anche per le ragazze mi pare un po'azzardata.»

Alcuni decenni più tardi, dozzine di specialisti di diverse alte scuole pedagogiche, altri attivi nelle scuole, nella scienza e nel grado secondario II si sono chinati su direttive concordate a livello intercantonale. **Ne è nata una grande opera**: in ogni singolo settore disciplinare i contenuti sono stati sostituiti, integrati o arricchiti da abilità e capacità verificabili, affinché possano soddisfare **gli obiettivi prioritari posti al sapere**. Ne è nato il Piano di studio 21.

Cosa si può evincere? Non soltanto diventano **visibili cinquant'anni di storia della scuola**, bensì mondi differenti si presentano l'uno accanto all'altro. Ma l'obiettivo è rimasto lo stesso: bisogna preparare gli allievi **al mondo di domani**, affinché sappiano far fronte alle sfide del futuro.

Per questo sono decisivi gli insegnanti, che sono stati sensibilizzati e preparati a questo compito. Ciò risulta in modo molto impressionante anche in relazione all'attuazione del **Piano di studio 21** nel Cantone dei Grigioni.

L'impegno è stato grande. Il Gran Consiglio, il Governo nonché il Dipartimento hanno stabilito la melodia di base definendo condizioni quadro determinanti. L'Ufficio per la scuola popolare e lo sport, l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni e le direzioni scolastiche hanno in seguito proceduto a una magistrale orchestrazione di questi lavori preliminari.

Sono però necessari soprattutto insegnanti impegnati che diano attuazione a questa partitura, suonando in modo intelligente, giocoso e coraggioso le parti di nuova composizione.

Dopo una fase di riscaldamento e di esercizio sessennale, dall'anno scolastico 2021/22 le nuove sinfonie vengono suonate con professionalità in tutte le realtà scolastiche. Speriamo che anche i nostri allievi se ne lascino travolgere, speriamo che cantino, suonino, tengano il tempo e danzino con entusiasmo in questo moderno concerto della formazione.

In qualità di direttore del Dipartimento dell'educazione sono grato per il fatto che questo progetto sia stato recepito in modo generalmente molto positivo dalla scuola dell'obbligo grigionese. Con **grande spirito d'innovazione** i nostri insegnanti hanno svolto un lavoro esemplare. Anche per questo sono fiero di poter dirigere questo Dipartimento e ringrazio di cuore tutte le persone coinvolte per il lavoro svolto finora.

Dr. Jon Domenic Parolini, Consigliere di Stato

Indice

Prefazione	5
1. Un piano di studio per il nuovo secolo	8
2. Eco del gruppo di accompagnamento	11
3. Eco del gruppo di dialogo	12
4. Corsi obbligatori	14
4.1 Panoramica e organizzazione	14
4.2 Offerta	17
4.3 Attuazione	18
4.4 Valutazione	19
4.5 Sintesi	19
5. Attuazione formale	20
5.1 Organizzazione, strutture e piano delle lezioni	20
5.2 Materie e temi selezionati	20
5.3 Media e informatica	24
5.4 Individualizzazione	26
6. Costi	27
7. Prospettiva	29
8. Conclusione	30
Appendice	31
Cronologia «attuazione del Piano di studio 21 Grigioni»	32
Panoramica degli manuali	33
Organizzazione di progetto	34

1. Un piano di studio per il nuovo secolo

Fino a oltre la seconda metà del XX secolo con il termine piano di studio si intendevano una selezione e una successione canoniche di contenuti didattici, che erano perlopiù attribuiti a singole materie. In questo modo si esprimeva il fatto che al centro della gestione del sapere vi erano gli input trasmessi dagli istituti scolastici. Successivamente i temi e i contenuti sono stati sostituiti da obiettivi finemente graduati.

In una fase successiva della storia del piano di studio, al centro si è trovato improvvisamente l'output. Le abilità e le capacità degli allievi dovevano essere fissate e rese visibili sulla base di temi e contenuti selezionati. Era nato il moderno piano di studio. Le lezioni erano guidate dalle competenze, benché naturalmente ciò continuasse ad avvenire nel confronto con temi e contenuti. Le competenze di base hanno mostrato quanto l'ampia maggioranza degli allievi dovesse raggiungere all'interno di un determinato ciclo di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2018/19 i vecchi piani di studio del Cantone dei Grigioni risalenti agli anni 2002 (scuola dell'infanzia), 1984 (grado elementare) e 1993 (grado secondario I) sono stati sostituiti dal Piano di studio 21 Grigioni (sg. Piano di studio 21 GR).

Il Piano di studio 21 è stato il primo piano di studio a essere elaborato a livello intercantonale e a essere posto in vigore in tutti i Cantoni di lingua tedesca e plurilingui della Svizzera¹ nonché nel Principato del Liechtenstein. La base per l'elaborazione e la messa in vigore di un piano di studio della Svizzera tedesca è stata costituita dall'incarico costituzionale esistente dal 2006, secondo il quale i Cantoni devono armonizzare i loro sistemi di formazione cantonali.

Già nel 2002, una dichiarazione d'intenti formulata dalle tre conferenze regionali di lingua tedesca e plurilingui della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) postulava lo sviluppo di un piano di studio comune. Due anni più tardi è stato costituito un gruppo di lavoro

per lo sviluppo di un piano di studio intercantonale della Svizzera tedesca. Nel 2005 tutti i Cantoni interessati hanno esaminato un corrispondente rapporto e ne hanno preso atto approvandolo. Dopo l'accettazione dei nuovi articoli costituzionali sulla formazione, nel 2006 è giunto l'incarico ufficiale di sviluppare un piano di studio uniforme per i Cantoni di lingua tedesca e plurilingui.

Nell'«Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria» del 14 giugno 2007 (Concordato HarmoS) i Cantoni che vi hanno aderito hanno raggiunto un'intesa riguardo alle caratteristiche della scuola obbligatoria. Il Concordato definisce gli obiettivi della scuola obbligatoria, disciplina l'insegnamento delle lingue e formula direttive riguardo alla scolarizzazione e alla durata dei gradi scolastici. Nel mese di novembre 2008 il Cantone dei Grigioni ha respinto in votazione popolare l'adesione al Concordato HarmoS. Siccome però la Costituzione federale obbliga tutti i Cantoni ad armonizzare la durata e gli obiettivi delle fasi della formazione, questo mandato legale vale anche per i Cantoni che non hanno aderito al Concordato HarmoS. Successivamente tutti i Cantoni di lingua tedesca e plurilingui hanno partecipato al progetto di piano di studio.

Dopo aver svolto una procedura di consultazione di ampia portata, nel mese di marzo 2010 i direttori di tutti i dipartimenti dell'educazione e della formazione interessati hanno licenziato il rapporto di base sviluppato tra il 2006 e il 2010 quale stadio iniziale per lo sviluppo di un piano di studio comune. In questo modo è stato possibile concludere con successo la prima fase di questo progetto di piano di studio su vasta scala. I Grigioni hanno ottenuto che al progetto venisse dato un altro nome: il «Deutschschweizer Lehrplan» originariamente previsto è diventato «Piano di studio 21». Il numero 21 indica i 21 Cantoni che vi partecipano nonché il ventesimo secolo.

¹ Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città, Berna, Friburgo, Glarona, Grigioni, Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, San Gallo, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Turgovia, Uri, Vallese, Zugo, Zurigo.

Tra il 2010 e il 2014, su incarico dell'allora Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione della Svizzera tedesca (CDPE-D), insegnanti provenienti da tutta la Svizzera di lingua tedesca e dai Cantoni plurilingui, in collaborazione con esperti di didattica disciplinare di diverse università, hanno elaborato un piano di studio comune per i Cantoni di lingua tedesca e per i Cantoni plurilingui della Svizzera. Un accordo amministrativo stipulato dai Cantoni partecipanti il 18 marzo 2010 nonché un mandato di progetto hanno costituito la base per lo svolgimento del progetto di elaborazione del Piano di studio 21 (seconda fase).

La particolare situazione linguistica del Cantone dei Grigioni ha richiesto che parti del piano di studio venissero allestite o adeguate appositamente per il Cantone. Su richiesta dei Grigioni, nel progetto generale Piano di studio 21 è stato integrato un sottoprogetto «lingue del Cantone dei Grigioni». In questo modo gli specialisti di didattica disciplinare dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASP GR) nonché gli insegnanti di scuola dell'obbligo delle regioni linguistiche romancia e italiana dei Grigioni hanno potuto essere coinvolti in modo attivo a livello nazionale nello sviluppo dei piani di studio concernenti le lingue. Ciò ha comportato l'importante effetto collaterale che la particolare situazione linguistica grigionese, unica nel suo genere, abbia ottenuto una gradita risonanza tra gli altri Cantoni. I piani di studio delle lingue per il Cantone dei Grigioni sono formulati in maniera analoga agli altri piani di studio delle lingue del Piano di studio 21.

Nell'autunno 2014 la CDPE-D ha dato il via libera all'introduzione del Piano di studio 21 nei Cantoni. Questo via libera ha permesso l'avvio dei lavori in seno all'Ufficio per la scuola popolare e lo sport (USPS). Nel successivo anno e mezzo è stato elaborato un rapporto concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR con il quale il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente (DECA) ha creato le condizioni quadro necessarie per sostenere in maniera ottimale le scuole e i

loro attori durante il processo di attuazione. Il rapporto ha costituito la base per la decisione del Governo relativa all'introduzione del Piano di studio 21 e ha dato attuazione agli incarichi parlamentari Florin-Caluori (concernente: cosa significa il Piano d'insegnamento 21 per il Cantone dei Grigioni? Quali condizioni quadro devono essere soddisfatte?) e Toutsch (concernente i costi e l'introduzione del Piano d'insegnamento 21).

Nell'ambito di due incontri svolti nel gennaio 2016, l'associazione Insegnanti Grigioni (IGR), l'Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni (AASG), l'Associazione dei direttori scolastici dei Grigioni (VSLGR), la Conferenza bambini e adolescenti (KKJ) della Federazione grigionese ospedali e case di cura (FGOC) nonché le strutture per l'istruzione scolastica speciale e l'ASP GR hanno avuto la possibilità di prendere posizione in merito alle misure di attuazione, agli adeguamenti cantonali al modello di piano di studio nonché alle griglie orarie elaborate a livello cantonale. Molte delle richieste espresse nel quadro degli incontri hanno potuto essere tenute in considerazione.

Il Gran Consiglio è stato informato in merito alle novità del Piano di studio 21 nonché alle griglie orarie cantonali in occasione di un incontro informativo apposito tenutosi nel febbraio 2016.

Tutti gli insegnanti hanno frequentato i corsi di formazione continua senza pressioni, la motivazione era alta.

Presidente Corporazione scolastica

Il 15 marzo 2016 il Governo ha deciso di porre in vigore il Piano di studio 21 GR e le griglie orarie delle regioni linguistiche a partire dall'anno scolastico 2018/19.

L'USPS si è fatto carico di gestire il progetto di attuazione sessennale. A tale scopo in seno all'Ufficio è stato istituito un gruppo di lavoro Piano di studio 21 GR. Un gruppo di accompagnamento Piano di studio 21 GR composto da rappresentanti dell'Ufficio nonché dell'ASP GR ha sostenuto il progetto di attuazione. L'ASP GR si è occupata della concezione e dell'attuazione dei corsi di formazione continua obbligatori. In aggiunta al gruppo di accompagnamento è stato istituito un gruppo di dialogo Piano di studio 21 GR composto dai presidenti delle principali corporazioni scolastiche del Cantone. Tale organo ha contribuito a fare in modo che le novità venissero accettate dalle parti sociali della scuola e ha sostenuto l'Ufficio nella comunicazione coordinata.

L'attuazione del Piano di studio 21 GR ha interessato l'intera scuola dell'obbligo: oltre alle scuole regolari, ha interessato anche le strutture per l'istruzione scolastica speciale. Sin dall'inizio il progetto è perciò stato rivolto per quanto possibile anche all'attuazione nel settore dell'istruzione scolastica speciale. Tenendo conto delle differenze tra le scuole regolari e le scuole speciali, nel quadro dell'attuazione del Piano di studio 21 GR si è mirato, laddove possibile e sensato, alla parità di trattamento. Tale attuazione ha inoltre potuto fungere da modello per altri progetti nel settore della scuola popolare.

Comme parte dell'implementazione del Piano di studio, l'USPS ha utilizzato diversi strumenti per sostenere le scuole grigionesi: manifestazioni informative, consulenze, formazione continua e manuali. La fase di attuazione ha preso avvio a settembre 2016 con manifestazioni informative svoltesi nelle varie regioni linguistiche destinate ai presidenti dei consigli scolastici e dei consigli di fondazione. In una seconda fase le direzioni delle scuole grigionesi sono state informate in dettaglio in merito alla concezione del Piano di studio 21 GR non-

ché alle misure di attuazione. Dopo aver informato il livello di condotta strategica e operativa, in collaborazione con l'ASP GR l'USPS ha informato i 2600 insegnanti grigionesi. Nel quadro di nove manifestazioni informative svoltesi nelle varie regioni linguistiche sono state spiegate la concezione del Piano di studio, le griglie orarie e le misure di attuazione.

L'Ispettorato scolastico dell'USPS ha fornito consulenza nel corso dell'intero processo di attuazione.

Nel quadro di corsi di formazione continua obbligatori dell'ASP GR gli insegnanti grigionesi sono stati preparati all'attuazione del Piano di studio 21 GR.

Per i tre importanti settori «Media e informatica», «Didattica e organizzazione delle 3e classi del grado secondario I» nonché «Diagnosi-promozione-valutazione» l'Ufficio ha inoltre elaborato insieme a rappresentanti del corpo insegnante e dell'ASP GR degli manuali che hanno rappresentato un sostegno per le scuole nel corso dell'attuazione. L'Ufficio ha in aggiunta pubblicato il manuale «Il Piano di studio 21 Grigioni nell'istruzione scolastica speciale», specifico per il settore dell'istruzione scolastica speciale. Questo manuale, basato sul rapporto specialistico «Sonderschulung und Lehrplan 21» dell'allora CDPE-D, è inteso a creare un'idea comune di come il Piano di studio debba essere attuato nelle strutture per l'istruzione scolastica speciale grigionesi.

Il lavoro di progetto mi ha consentito di progredire. Ho imparato un nuovo pezzo per pianoforte e l'ho registrato in un video.

Allieva di 3^a classe del grado secondario I

2. Eco del gruppo di accompagnamento

Il gruppo di accompagnamento Piano di studio 21 GR, composto da rappresentanti dell'USPS nonché dell'ASP GR ha fornito supporto contenutistico e organizzativo durante la fase di attuazione del Piano di studio su incarico del DECA.

La collaborazione dal punto di vista dell'USPS (Dr. Chantal Marti-Müller, capoufficio)

Nel corso del processo sessennale, il gruppo di accompagnamento si è confrontato ogni sei mesi e complessivamente in occasione di tredici riunioni con differenti aspetti. Nella fase iniziale sono stati definiti i processi di gestione del progetto. Un ruolo centrale è stato attribuito alla garanzia della qualità. Un'attenzione particolare è stata dedicata ai criteri di qualità per i corsi di formazione continua obbligatori, tanto più che tutti gli insegnanti delle scuole dell'obbligo del Cantone dei Grigioni ne sono stati interessati. Questi corsi di formazione continua hanno anche costituito un punto chiave dell'attuazione del Piano di studio 21 GR. Su incarico dell'USPS, l'ASP GR ha sviluppato e svolto la maggior parte dei corsi di formazione continua obbligatori, di quelli in didattica disciplinare, di quelli facoltativi e dei perfezionamenti professionali interni alla sede. Un terzo punto focale è stato rappresentato dalla comunicazione; l'introduzione di un nuovo piano di studio riguarda infatti sempre i più differenti gruppi bersaglio. Ai fini della informazione completa e tempestiva, da un lato è stata elaborata varia documentazione (manuali, breve rapporto, pieghevole, sito web). D'altro lato sono state concepite manifestazioni adeguate ai destinatari, segnatamente per autorità scolastiche, direzioni scolastiche e insegnanti.

Il gruppo di accompagnamento è stato inoltre un organo permanente di scambio per la collaborazione e per discussioni. Secondo l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport, la collaborazione pluriennale con l'ASP GR si è dimostrata più che valida; essa è stata un presupposto fondamentale per il successo dell'attuazione del Piano di studio 21 GR. Di questo siamo molto grati.

La collaborazione dal punto di vista dell'ASP GR (Prof. Dr. Gian-Paolo Curcio, rettore)

Dal punto di vista dell'ASP GR è stato estremamente utile istituire insieme all'USPS un gruppo di accompagnamento in relazione all'introduzione del Piano di studio 21 GR. Le questioni aperte che forzatamente si presentano in un progetto di tale entità hanno potuto essere discusse e risolte in modo franco e oggettivo. In questo senso la costituzione e la composizione del gruppo di accompagnamento si sono dimostrate corrette e importanti.

Mentre le prime riunioni del 2016 vertevano ancora principalmente su questioni di carattere organizzativo, nel corso del tempo l'attenzione del gruppo di accompagnamento si è spostata su questioni regolamentari relative agli aiuti orientativi, su questioni di comunicazione e, in particolare verso la fine del lavoro, sulla valutazione delle misure e sulla discussione delle esperienze durante l'attuazione.

La tempestiva elaborazione di standard qualitativi comuni è risultata molto utile. Tali standard si sono dimostrati validi nel corso dell'introduzione per quanto riguarda i compiti e le prestazioni dell'ASP GR. I corsi di formazione continua sono stati costantemente adeguati e ottimizzati dai docenti.

L'ASP GR desidera ringraziare i responsabili presso l'USPS per la fiducia riposta e per la buona collaborazione. Insieme a molti altri attori coinvolti siamo riusciti a realizzare il progetto per l'attuazione del Piano di studio 21 GR nel quadro temporale e finanziario previsto, ciò che ha permesso di tenere alta la qualità della nostra scuola dell'obbligo.

3. Eco del gruppo di dialogo

Il gruppo di dialogo Piano di studio 21 GR è stato istituito per sostenere il gruppo di accompagnamento e per creare un consenso tra le parti sociali della scuola. L'obiettivo principale consisteva nel coinvolgere le parti sociali della scuola attraverso un'informazione e una rappresentazione trasparenti del processo di attuazione nonché attraverso il coordinamento delle attività dei diversi attori.

Fase di avvio intensa

L'avvio del progetto ha rappresentato una grande sfida per tutti gli attori coinvolti. A seguito della nuova forma di collaborazione in seno a un gruppo di dialogo è stato innanzitutto necessario chiarire quali questioni potessero essere sollevate e discusse dalle parti sociali della scuola e in quale forma. Nella fase iniziale si trattava inoltre di elaborare ambiti tematici importanti entro tempi brevissimi e di prendere posizione in merito.

La cadenza delle riunioni del gruppo di dialogo e l'allargamento puntuale dell'organo in caso di tematiche specifiche si sono dimostrati molto utili. È stato importante il fatto che sin dall'inizio tutti i partecipanti abbiano potuto interagire in un quadro istituzionalizzato e che i processi e le procedure fossero definiti in modo chiaro. Il Cantone ha lasciato molto tempo per l'attuazione del Piano di studio 21 nei Grigioni, ciò che è andato a beneficio di un'introduzione accurata.

Tra i «fronti»

Il gruppo di lavoro dell'USPS ha sempre preparato in modo eccellente le riunioni del gruppo di dialogo. Tutti i dossier importanti sono stati corredati di una documentazione esaustiva, la quale è stata messa a disposizione dei membri per la discussione. Anche i contatti con l'Ufficio sono stati ben disciplinati. In tale contesto non vi erano processi definiti in modo statico, ciò che ha permesso di procedere ad adeguamenti adatti ai vari casi.

Le responsabilità sono state chiare sin dall'inizio. Tuttavia, i contatti tra le parti sociali della scuola e i loro affiliati hanno talora rappresentato una sfida, poiché il processo di formazione dell'opinione ha potuto essere comunicato verso l'esterno soltanto quando le decisioni formali dei responsabili, come il Dipartimento o il Governo, erano già state prese. Sovente gli affiliati hanno potuto essere informati soltanto in merito al risultato, non però in merito all'andamento delle trattative. Per loro è stato perciò talvolta difficile capire a favore di cosa si impegnassero i membri del gruppo di dialogo.

Collaborazione contraddistinta da rispetto reciproco con un obiettivo comune

La cooperazione tra le parti sociali della scuola è stata molto buona, contraddistinta da rispetto reciproco e fondata su solide basi professionali. È stato perseguito un obiettivo comune e le varie prospettive hanno sempre trovato posto nelle numerose discussioni. La collaborazione si è estesa ben al di là delle riunioni vere e proprie del gruppo di dialogo. Altrettanto costruttivo è risultato essere il livello collegiale e in vari colloqui informali è stato possibile chiarire molte questioni.

Il gruppo di dialogo: modello per progetti futuri

Dal punto di vista del gruppo di dialogo il processo di introduzione e attuazione del Piano di studio 21 GR è stato un successo. Siamo convinti che il merito principale di questo successo sia da attribuire al gruppo di dialogo. Numerosi temi, richieste e anche appunti critici sono stati accolti e discussi all'interno di questo organo. Per la collaborazione futura, le parti sociali della scuola accoglierebbero con vivo favore un modello ispirato al gruppo di dialogo.

Grazie di cuore

L'attuazione del Piano di studio 21 GR ha rappresentato un enorme progetto per la scuola dell'obbligo grigionese. Grazie a una procedura pianificata, coordinata e partecipativa, dopo alcune riserve iniziali tale progetto ha potuto essere attuato con successo in seno agli enti scolastici della scuola regolare nonché nelle strutture per l'istruzione scolastica speciale.

Il gruppo di dialogo ringrazia di cuore l'USPS per la proficua e costruttiva collaborazione.

Insegnanti Grigioni (IGR)

Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni (AASG)

Associazione dei direttori scolastici dei Grigioni (VSLGR)

Conferenza degli istituti per bambini e adolescenti (KKJ) della Federazione grigionese ospedali e case di cura (FGOC)

È stato possibile affrontare senza tensioni il passaggio al Piano di studio 21, gli insegnanti hanno ricevuto dal Cantone un lungo periodo di introduzione.

Direttore scolastico

4. Corsi obbligatori

Nel 2016 il Governo ha incaricato l'ASP GR di pianificare e svolgere i corsi obbligatori relativi al Piano di studio 21 GR per gli insegnanti. L'incarico è stato attuato in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro dell'USPS.

4.1 Panoramica e organizzazione

<p>Corsi di formazione continua interni alla sede</p>	<p>Corsi di formazione supplementare e di formazione continua specifici per il grado</p>	<p>Corsi di formazione continua in didattica disciplinare</p>
<p>Al centro dell'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento orientato alle competenze - Diagnosi, promozione, valutazione - Interconnessione 	<p>Al centro dell'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire nuovo sapere 	<p>Al centro dell'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il compito orientato alle competenze
<p>Ulteriori offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze trasversali - Educazione allo sviluppo sostenibile - Corsi sull'insegnamento e sull'apprendimento - Corsi sull'integrazione e sulla collaborazione - Corsi sulla gestione di allievi con disturbi comportamentali - Ulteriori offerte 	<p>Offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione supplementare per nuove materie e contenuti - Corsi di formazione continua specifici per il grado - Corsi di formazione continua nell'ambito della pedagogia specializzata 	<p>Offerte nelle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lingue scolastiche - Lingue straniere - Matematica - Natura, essere umano, società - Arti figurative - Arti tessili e tecniche - Musica - Educazione fisica e sport
<p>Diagnosi, promozione, valutazione – Educazione allo sviluppo sostenibile – Competenze trasversali – Media e informatica</p>		

Le basi per il concetto di insegnamento e di apprendimento sul quale si fonda il Piano di studio sono state trasmesse ai singoli team delle sedi scolastiche nel quadro di perfezionamenti professionali interni alla sede (SchiWe). Nelle scuole più piccole con pochi insegnanti sono stati riuniti diversi team. Ciò ha permesso di portare avanti insieme l'attuazione in loco. Un'offerta di corsi opzionali ha inoltre consentito agli insegnanti di ap-

profondire individualmente singoli aspetti. Le formazioni supplementari e i corsi di formazione continua specifici per il grado sono stati offerti laddove sono state introdotte nuove materie o vi è stata la necessità di formare un determinato gruppo di insegnanti. Infine l'ASP GR ha proposto corsi di formazione continua di didattica disciplinare individuali in tutte e tre le lingue cantonali per ogni materia e ogni ciclo.





Le direzioni scolastiche che sin dall'inizio erano state informate riguardo al Piano di studio e alla sua attuazione hanno gestito i corsi di formazione continua dei propri insegnanti, garantendo in tal modo un trasferimento delle conoscenze mirato presso le scuole.

Allo scopo di sostenere le direzioni scolastiche e gli insegnanti durante il processo sono stati sviluppati degli ausili sotto forma di toolbox che riassumevano il concetto di insegnamento e di apprendimento e che proponevano esempi pratici per la strutturazione delle lezioni. A titolo integrativo l'ASP GR ha pubblicato il suo concetto di insegnamento e di apprendimento nella propria serie Collana².

4.2 Offerta

I seguenti corsi di formazione continua sono stati proposti dall'ASP GR in tutte e tre le lingue cantonali:

Corsi di formazione continua interni alla sede	per tutte le scuole	<ul style="list-style-type: none"> - insegnare e apprendere in modo orientato alle competenze - diagnosi, promozione, valutazione 	1 giornata ciascuno
	quale offerta opzionale	<ul style="list-style-type: none"> - interconnessione: condividere il sapere - educazione allo sviluppo sostenibile - competenze trasversali - media e informatica - accompagnare e rendere visibile l'apprendimento - compiti di apprendimento - differenziare e individualizzare - valutazione 	1 giornata ciascuno
Corsi di formazione complementare		<ul style="list-style-type: none"> - etica, religioni, comunità - economia, lavoro, economia domestica - media e informatica 5a/6a classe - orientamento professionale - grafia di base incl. scrittura con nuovi media 	5 giornate 5 giornate 2 giornate 1 giornata 1 giornata
Corsi di formazione continua specifici per il grado		<ul style="list-style-type: none"> - attuazione del Piano di studio 21 nel 1° ciclo - media e informatica SI-6a classe - media e informatica grado secondario I 	1 giornata ½ giornata 1 giornata
Corso di formazione continua specifico nell'ambito della pedagogia specializzata		<ul style="list-style-type: none"> - adeguamento degli obiettivi di apprendimento e misure di promozione - diagnostica per il sostegno 	1 giornata 1 giornata
Corsi di formazione continua di didattica disciplinare (per tutti e tre i cicli)		<ul style="list-style-type: none"> - lingue di scolarizzazione tedesco, romancio e italiano - lingue straniere - matematica - natura, essere umano, società - arti figurative - educazione fisica e sport - musica - arti tessili e tecniche 	1 giornata ciascuno

I corsi di formazione continua specifici per il grado in didattica e organizzazione delle 3e classi del grado secondario I sono stati svolti da un altro offerente. Per gli insegnanti nell'ambito della pedagogia specializzata sono stati proposti dei corsi di formazione continua specifici della Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik (HfH) di Zurigo.

I due corsi hanno permesso un'istruzione specifica e quindi il coinvolgimento delle strutture per l'istruzione scolastica speciale nell'introduzione del Piano di studio 21 GR.

2 Gehrig, Martin (2020). Kompetenzorientiert lernen: Grundlagen zur Einführung des Lehrplans 21 im Kanton Graubünden. Coira: Collana.

4.3 Attuazione

Durante i cinque anni di attuazione dei corsi di formazione continua obbligatori (2017–2021) sono stati offerti complessivamente quasi 300 corsi con oltre 11 000 giornate di corso. Vi si aggiungono 135 SchiWe con circa 6500 insegnanti partecipanti.

Durante l'intero periodo di attuazione soltanto 35 corsi hanno dovuto essere annullati. I corsi hanno dovuto essere annullati in particolare a seguito della pandemia di coronavirus che ha reso temporaneamente impossibile lo svolgimento di corsi in grandi gruppi.

Dai dati disponibili emerge che in media ogni insegnante nel Cantone dei Grigioni ha frequentato circa sei corsi di formazione continua relativi al Piano di studio 21 GR (incl. SchiWe). Il riepilogo seguente illustra in modo dettagliato il numero di posti di formazione (escl. SchiWe):

Titolo del corso	Incarico	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Media e informatica grado secondario I	350		120/117	120/44	60/11	50/3	350/175
Media e informatica 5 ^a /6 ^a classe (introduzione)	250		284/258			60/13*	344/271
Media e informatica 5 ^a /6 ^a classe	250		59/59	210/147	20/19	60/8	349/233
Media e informatica MI SI–6 ^a classe	750		250/233	410/357	93/89	40/21	793/700
Etica, religioni, comunità (introduzione)	500	125/125	408/393			60/29*	593/547
Etica, religioni, comunità (approfondimento)	500			181/175	65/48	240/133	486/356
Orientamento professionale	350		180/176	120/91	40/20	60/24	400/311
Grafia di base	650		464/444	79/77	120/113	100/67	763/701
Economia, lavoro, economia domestica (introduzione)	115		83/83	35			118/118
Economia, lavoro, economia domestica (approfondimento)	126			91/90	46/20		137/110
Pedagogia specializzata: adeguamento degli obiettivi di apprendimento e misure di promozione	450		450/407				450/407
Pedagogia specializzata: diagnostica per il sostegno	400			466/373			466/373
Didattica disciplinare	10 600	484/463	1759/1568	1845/1 449	1588/289	1708/900	7 384/4 669
Totale	15 210	609/588	4 057/3 739	3 557/2 813	2 032/622	2 288/1 232	12 543/8 994

La prima colonna della tabella mostra il numero di posti di formazione commissionato dall'USPS. Nelle colonne successive sono riportati i posti of-

Le competenze trasversali aiutano a orientarsi e ad agire in situazioni di vita reali.

Insegnante del grado secondario I

ferti e quelli effettivamente prenotati. In determinati tipi di corso sono riconoscibili notevoli differenze.

* offerta facoltativa 2021

4.4 Valutazione

Ogni corso di formazione continua svolto durante la fase di attuazione è stato valutato. A tale scopo, il gruppo di accompagnamento (cfr. capitolo 3) ha stabilito in precedenza i seguenti requisiti posti ai corsi ai sensi di standard qualitativi:

- I corsi di formazione continua obbligatori trasmettono sapere, capacità e abilità e permettono la riflessione su atteggiamenti e contegni. Essi contribuiscono ad acquisire conoscenze relative all'insegnamento orientato alle competenze e invitano ad attuarle durante le proprie lezioni.
- I corsi di formazione continua obbligatori aiutano gli insegnanti a preparare le lezioni sulla base del Piano di studio 21 GR, ad attuarle in modo orientato alle competenze e a riflettere sulle stesse.
- Gli insegnanti conoscono l'importanza dei seguenti punti chiave e sanno applicarli durante la lezione: diagnosi, promozione e valutazione, competenze trasversali, media e informatica, educazione allo sviluppo sostenibile.
- Gli insegnanti conoscono le novità del Piano di studio 21 GR e utilizzano il Piano di studio basato sul web per le loro materie, per il loro grado e per la loro funzione (istruzione scolastica speciale).

Sulla base di questi punti chiave, la valutazione dei corsi comprendeva domande relative alla motivazione personale, al raggiungimento degli obiettivi, al sostegno e all'organizzazione. In un campo previsto per i commenti potevano inoltre essere indicati aspetti positivi e negativi.

I riscontri pervenuti in merito ai corsi sono stati valutati ogni anno in autunno e analizzati nel gruppo di accompagnamento. Con l'ausilio di un sistema di valutazione provvisto di valori soglia i singoli cor-

si sono stati valutati e discussi. Le indicazioni qualitative dei singoli partecipanti ai corsi hanno completato queste valutazioni quantitative e hanno permesso al gruppo di accompagnamento di approfondire singoli aspetti in modo mirato.

4.5 Sintesi

I partecipanti hanno giudicato la qualità dei corsi di formazione continua obbligatori perlopiù da buona a molto buona. Nel corso degli anni i risultati delle valutazioni sono persino leggermente migliorati. Questo miglioramento potrebbe essere riconducibile al fatto che a seguito delle esperienze raccolte e dei risultati delle valutazioni i docenti e gli insegnanti hanno adeguato e migliorato i loro corsi. La collaborazione tra gli insegnanti e i docenti dell'ASP GR nelle direzioni dei corsi è stata fruttuosa per entrambe le parti.

Pur essendo stata la causa di un drastico calo del numero dei corsi svolti, la pandemia ha pur sempre dato uno slancio allo sviluppo di corsi ibridi e corsi svolti completamente online. Questo sviluppo ha rappresentato una grande sfida sia per i partecipanti ai corsi sia per i responsabili dei corsi. I riscontri dei partecipanti confermano tuttavia che questa sfida è stata affrontata con successo.

Durante la fase di attuazione tutti gli insegnanti nel Cantone dei Grigioni hanno avuto la possibilità di frequentare i corsi di formazione continua da loro scelti. Verso la fine della fase d'introduzione è stato constatato un certo calo della domanda, ciò che permette di concludere che vi è stato un numero sufficiente di posti liberi in tutti i tipi di corsi. Singoli corsi verranno riproposti nel 2022 sotto forma di corsi di formazione continua facoltativi.

L'ASP GR ringrazia tutti gli insegnanti e i responsabili dei corsi per il loro impegno a favore dei corsi di formazione continua relativi al Piano di studio 21 GR e l'USPS per la buona collaborazione.

5. Attuazione formale

A maggio/giugno 2019 e 2021 l'Ispettorato scolastico ha condotto un rilevamento insieme a ogni direzione scolastica delle scuole regolari. Lo scopo del rilevamento consisteva nel verificare se l'attuazione del Piano di studio 21 GR avvenisse secondo le prescrizioni. Inoltre gli enti scolastici hanno ottenuto così la possibilità di analizzare la propria situazione e di confrontarsi con altre scuole del Cantone. Tali rilevamenti, in totale 118 effettuati³ presso 88 enti scolastici, sono stati svolti sotto forma di colloqui con le direzioni scolastiche e le presidenze dei consigli scolastici. Nel quadro dei rilevamenti sono state poste domande relative alle direttive formali dei piani di studio e delle griglie orarie, nonché a temi selezionati riguardanti l'attuazione del Piano di studio 21 GR. Altri punti chiave erano l'attuazione del piano di studio del modulo Media e informatica nonché una verifica dettagliata dell'infrastruttura di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC) disponibile nelle scuole.

Al fine di ottenere una panoramica più ampia possibile dello stato dell'attuazione formale del Piano di studio 21 GR per l'intero settore della scuola dell'obbligo, la Conferenza bambini e adolescenti della Federazione grigionese ospedali e case di cura ha dato incarico di estendere il rilevamento alle strutture per l'istruzione scolastica speciale. Ciò è avvenuto nell'estate 2021 tramite una versione adattata del rilevamento. Per raggiungere il più alto grado di confronto possibile, la maggior parte delle domande poste alle scuole speciali erano le stesse di quelle poste alle scuole regolari.

Con l'estensione del rilevamento al settore dell'istruzione scolastica speciale separativa, lo stato dell'attuazione formale del Piano di studio 21 ha potuto essere illustrato in modo da includere l'intera scuola dell'obbligo del Cantone dei Grigioni. Sono state interrogate tutte le strutture per l'istruzione scolastica speciale: Bergschule Avrona, Schulheim Scharans, Schulheim Zizers, Schulinternat Flims, Therapiehaus Fürstenwald, Casa Depuoz, Giuvaulta, Schulheim Chur e Stiftung Scalottas.

5.1 Organizzazione, strutture e piano delle lezioni

Dai rilevamenti svolti nelle scuole regolari emerge che sia le griglie orarie sia le ulteriori direttive del Piano di studio 21 GR a ciò associate sono state pienamente attuate da tutti gli enti scolastici.

L'introduzione del Piano di studio 21 GR ha avuto ripercussioni piuttosto limitate sull'organizzazione dell'attività scolastica. Il 98 % delle scuole elementari e il 91 % delle scuole del grado secondario I continuano a offrire una pausa pranzo che supera i 60 minuti. Nonostante le maggiori offerte di strutture diurne, non è individuabile una tendenza verso pause pranzo più brevi o verso le cosiddette scuole a orario continuato, dove l'insegnamento termina nel primo pomeriggio.

Nelle diverse scuole speciali il Piano di studio 21 GR viene attuato in modo analogo e adattato al gruppo di destinazione e al mandato di prestazioni. Dalle risposte inoltrate si può concludere che per le scuole speciali la griglia oraria funge perlopiù da direttiva. Per quanto riguarda la necessità di sostegno individuale e l'organizzazione delle lezioni vi sono diverse sfide che comportano l'adeguamento del piano delle lezioni (ad es. adeguamento del numero di lezioni, terapie durante le ore di insegnamento, elaborazione globale e pratica di competenze, adattamento del ritmo di insegnamento).

5.2 Materie e temi selezionati

Presso le scuole regolari, nel 93 % delle 684 lezioni settimanali⁴ le lezioni della nuova materia Etica, religioni, comunità vengono impartite da insegnanti in possesso di un diploma adeguato al grado. Nel restante 7 % delle lezioni, la materia viene prevalentemente insegnata da catechisti in possesso di una corrispondente autorizzazione all'insegnamento. La situazione è simile a quella della materia Economia, lavoro, economia domestica. Il 98 % delle 508 lezioni di questa materia viene impartito da insegnanti specialisti o da insegnanti in possesso di un diploma riconosciuto per il rispettivo grado. Solamente il 2 % delle lezioni viene impartito da insegnanti che non dispongono di una formazione corrispondente.

³ cfr. figure p. 22 e 23

⁴ Il totale delle lezioni settimanali corrisponde al totale delle lezioni impartite in tutte le sezioni per settimana.

Con il Piano di studio 21 e l'aumento della digitalizzazione delle lezioni vengono impiegati sempre di più anche test e sistemi di promozione dell'apprendimento a sostegno dell'apprendimento. Nel frattempo l'80 % delle scuole del grado secondario I utilizza sistemi di questo tipo. In particolare il sistema di promozione dell'apprendimento Lernpass Plus della casa editrice per testi didattici di San Gallo viene impiegato spesso. Tuttavia attualmente per le scuole di lingua romancia e in particolare per quelle di lingua italiana questi sistemi sono disponibili solo in maniera limitata.

Le scuole del grado secondario I del Cantone dei Grigioni continuano ad avere la possibilità di offrire le materie facoltative secondo le griglie orarie per la scuola popolare GR a partire dall'anno scolastico 2018/19 oppure materie facoltative proprie secondo le loro esigenze specifiche. Attualmente vengono offerte 566 lezioni settimanali di materie facoltative. Tre materie opzionali vengono frequentate particolarmente spesso dai giovani: Francese (149 lezioni), Cucinare (100 lezioni) e Arti tessili e tecniche (48 lezioni). 19 delle 55 scuole del grado secondario I mettono a disposizione la loro offerta di materie facoltative nel quadro di una collaborazione regionale con altri enti scolastici. 26 scuole offrono agli allievi la possibilità di ottenere certificati esterni (ad es. certificato ECDL o Cambridge First Certificate).

Le scuole speciali impartiscono le lezioni di geografia e storia, perlopiù come materia integrale (Spazi, tempi, società). Per la materia Economia, lavoro, economia domestica le scuole speciali adottano modelli diversi. Ad esempio tre scuole speciali attuano la variante I (un anno scolastico, due lezioni), due scuole speciali la variante II (un semestre, quattro lezioni). Nella maggior parte dei casi le lezioni della materia Economia, lavoro, economia domestica vengono impartite da un insegnante specialista di economia domestica o da un pedagogo curativo scolastico.

5.3 Media e informatica

Nel 2014 la Commissione per la formazione e la cultura del Gran Consiglio ha accolto un incarico che richiedeva l'elaborazione di una strategia TIC per le scuole dell'obbligo del Cantone. Tale incarico è stato attuato nel 2017 con la pubblicazione del manuale Media e informatica. Il manuale aveva lo scopo da un lato di chiarire l'attuazione e le competenze relative all'implementazione TIC nel quadro del Piano di studio 21 GR. D'altro lato ha disciplinato le norme quadro vincolanti e le raccomandazioni relative alla dotazione TIC. Nella seconda parte il manuale forniva ai singoli enti scolastici informazioni utili per l'attuazione. Oltre a ciò agli enti scolastici è stata messa a disposizione una strategia modello per la materia Media e informatica.

Per le scuole e l'insegnamento l'introduzione del piano di studio del modulo Media e informatica ha avuto conseguenze di ampia portata a diversi livelli. Molte scuole hanno affrontato con successo e in tempi relativamente brevi la sfida di dotare le scuole di un numero di dispositivi sufficiente e di garantire il relativo supporto. Sulla base del modello cantonale, nel frattempo l'83 % degli enti scolastici della scuola regolare ha elaborato una relativa strategia per la materia Media e informatica. Nel 92 % delle scuole il supporto tecnico di primo livello viene garantito da una persona interna alla scuola e l'81 % delle scuole è già stato provvisto di un Supporto pedagogico TIC (PICTS). In questo settore, durante l'attuazione l'86 % delle scuole ha anche offerto corsi di formazione continua coordinati per gli insegnanti.

La materia media e informatica mi piace. In particolare in questo momento mi interessa molto perché stiamo producendo una trasmissione radiofonica.

Allievo di scuola elementare

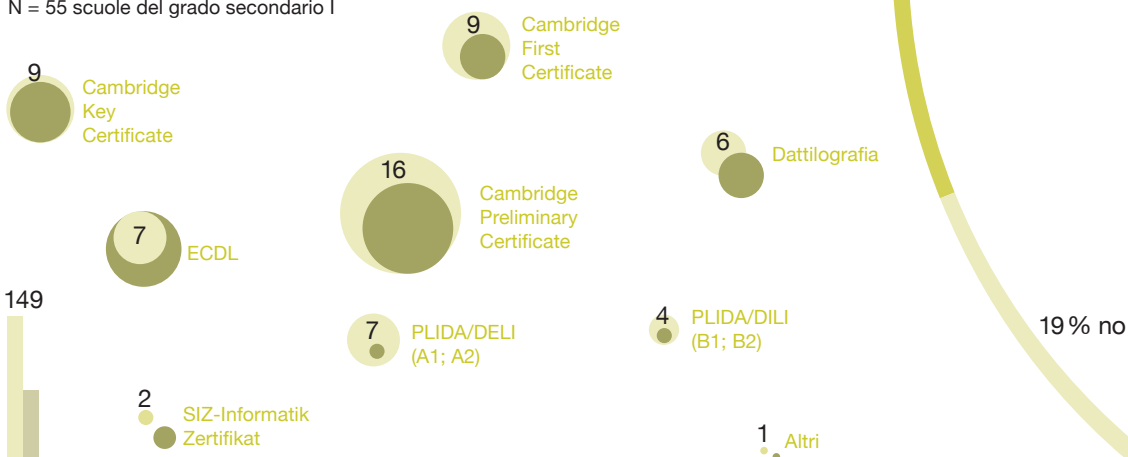
2021

2019

1 Materie facoltative – certificati (Numero di scuole)

Le offerte che portano al conseguimento di un certificato si trovano soprattutto scegliendo quale prioritaria la materia Individualizzazione oppure nel settore delle materie facoltative.

N = 55 scuole del grado secondario I



149

100

49

48

46

30

26

24

18

18

16

10

10

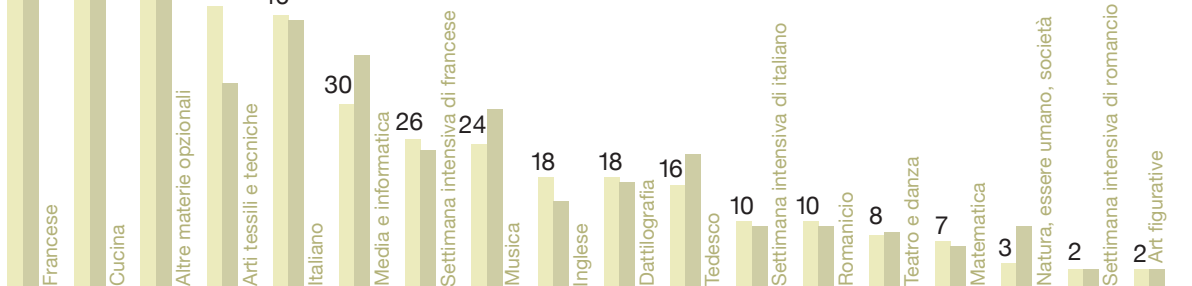
8

7

3

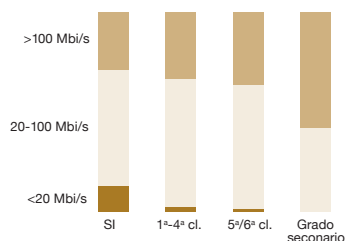
2

2



3 Velocità di download (giugno 2021)

Tra il 29,6% e il 58,9% delle sedi scolastiche dispone di un'elevata larghezza di banda. Circa un quinto delle scuole prevede un aumento della larghezza di banda entro giugno 2022.



5 Materie facoltative – offerte (in lezioni settimanali)

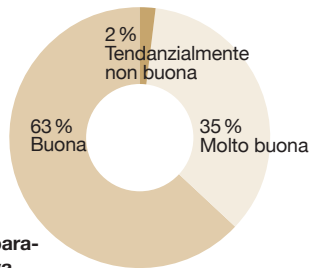
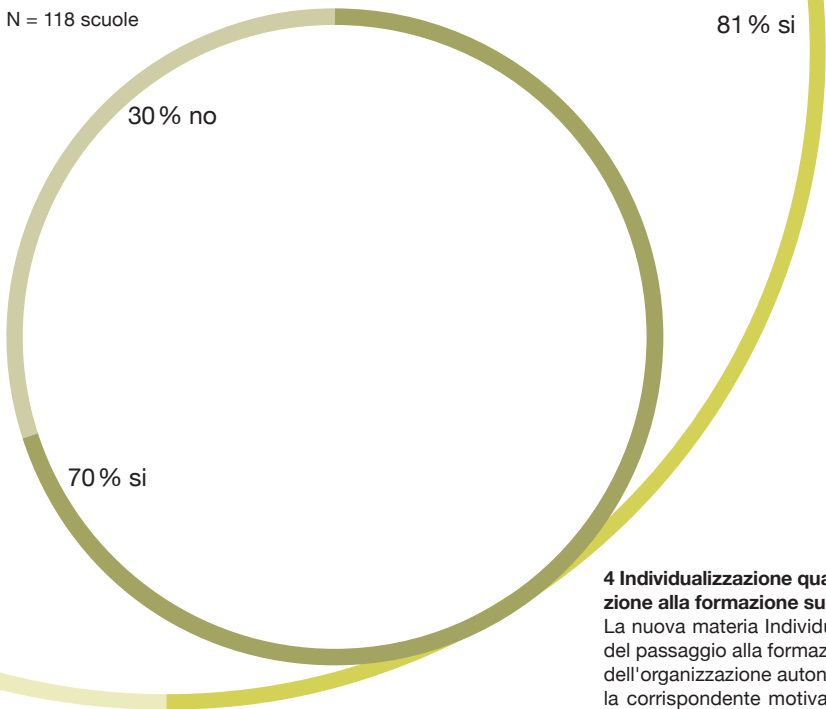
Le scuole del grado secondario I offrono numerose materie facoltative diverse.

N = 566 lezioni settimanali / 55 scuole del grado secondario I

2 Sostegno pedagogico-didattico

L'81 % delle scuole ha disciplinato il sostegno pedagogico-didattico agli insegnanti. Questo si svolge spesso internamente alla scuola.

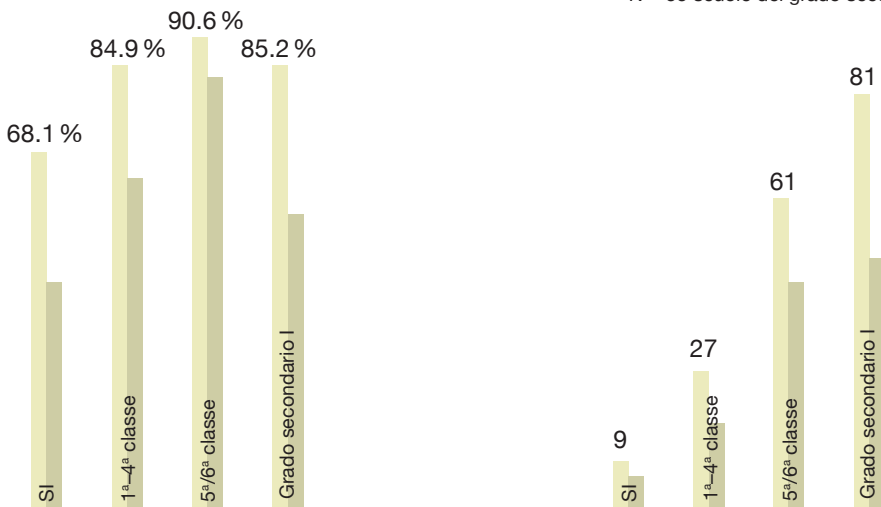
N = 118 scuole



4 Individualizzazione quale preparazione alla formazione successiva

La nuova materia Individualizzazione sostiene gli allievi in vista del passaggio alla formazione successiva. Gli obiettivi principali dell'organizzazione autonoma e di una buona autoefficacia, con la corrispondente motivazione, vengono raggiunti in modo da buono a molto buono.

N = 55 scuole del grado secondario I



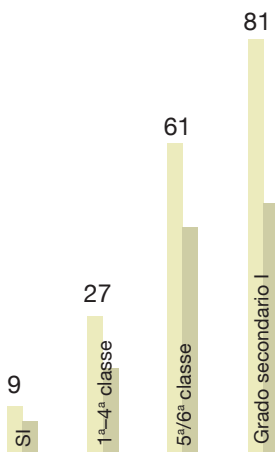
6 Raggiunta la pietra miliare II nella dotazione di dispositivi per allievo

Pietra miliare II (definita ad agosto 2021)
 SI 1 dispositivo ogni 10 allievi (N = 152)
 1^a-4^a classe 1 dispositivo ogni 4 allievi (N = 118)
 5^a-6^a classe dotazione 1:1 per Media e informatica, dotazione 1:2 per l'insegnamento specifico (N = 112)
 Grado secondario I dotazione 1:1 in tutte le materie (N = 55)

7 Numero di dispositivi assegnati in modo permanente ogni 100 allievi

In media sono disponibili 43 dispositivi assegnati in modo permanente ogni 100 allievi. La situazione nelle singole sedi scolastiche si scosta fortemente da questo valore medio, sia per quanto riguarda il grado scolastico sia per quanto riguarda il numero complessivo di dispositivi a disposizione.

N = 118 scuole



Particolarmente degno di nota è il cambiamento per quanto riguarda i dispositivi disponibili nelle scuole. Attualmente vi sono a disposizione 3568 dispositivi per 2506 insegnanti. Ai 7714 dispositivi scolastici assegnati in modo permanente si aggiungono altri 3014 dispositivi di pool mobili o aule computer. Pertanto ai 17803 allievi sono a disposizione in totale 10728 dispositivi. Considerati tutti i gradi scolastici questo corrisponde, a una quota di 61 dispositivi ogni 100 allievi. Il numero di dispositivi assegnati in modo permanente per ogni grado scolastico ogni 100 allievi oscilla tra 9,4 nella scuola dell'infanzia e 81 nel grado secondario I. Mentre la maggioranza (85 %) delle scuole del grado secondario I dispone già di una dotazione 1:1, in circa un terzo delle scuole dell'infanzia non vengono ancora usati dispositivi scolastici, nonostante l'onere necessario per soddisfare la raccomandazione relativa alla dotazione (1 dispositivo ogni 10 allievi) sarebbe relativamente esiguo.

Per quanto riguarda la larghezza di banda dell'internet disponibile, nei due anni tra il primo e il secondo rilevamento sono stati compiuti grandi progressi. Nel frattempo praticamente tutte le aule sono dotate di un collegamento WLAN efficiente. Anche in questo caso le scuole dell'infanzia costituiscono un'eccezione. Il 20 % delle scuole dell'infanzia non dispone di un collegamento WLAN. Dalle misurazioni in loco è emerso che a seconda del grado scolastico tra il 22,6 % e il 58,9 % delle sedi scolastiche dispone di una larghezza di banda superiore a 100 Mbit/s. Il principio «Bring Your Own Device» (BYOD), ossia l'uso di dispositivi personali durante le lezioni, non sembra attualmente rappre-

In economia, lavoro ed economia domestica lavoro volentieri con le ricette illustrate. Di preferenza faccio tutto da sola.

Allieva di scuola speciale

sentare un'esigenza nelle scuole. Solo il 6 % delle scuole sta valutando una regolamentazione concettuale del BYOD. Nel 44 % delle scuole del grado secondario I l'uso di dispositivi personali (ad es. smartphone) a scopi di ricerca ecc. è completamente vietato. È degno di nota anche il fatto che in 14 scuole del grado secondario I gli allievi non possono utilizzare il proprio dispositivo personale al di fuori delle lezioni per attività di apprendimento (ad es. per i compiti). Questo vale anche per la 5^a e la 6^a classe elementare di 69 scuole.

La maggioranza delle scuole speciali dispone sia di una strategia per la materia Media e informatica sia di un regolamento per il sostegno pedagogico-didattico degli insegnanti. La disponibilità dei dispositivi varia. Nel settore dei disturbi comportamentali le cinque scuole speciali dispongono di una dotazione 1:1, ciò significa che ogni allievo e ogni insegnante dispongono di un tablet per lavorare. Oltre a ciò in una scuola speciale vi è un'aula computer per le lezioni della materia Media e informatica. Gli insegnanti possono usufruire di un ulteriore dispositivo per lavorare presente nella sala degli insegnanti.

Nell'ambito delle scuole speciali per allievi con disabilità la dotazione varia. Due scuole speciali mettono a disposizione fino a due laptop e tablet per classe. Una scuola, oltre a una stazione laptop mobile, dispone di un'aula di robotica, dove sono disponibili ulteriori laptop. Inoltre tutte le classi di questa scuola dispongono di tablet e più allievi dispongono del proprio talker (strumento di comunicazione digitale, dispositivo di output vocale). Gli insegnanti hanno a disposizione due tablet. In singoli casi, all'occorrenza un'altra scuola speciale mette a disposizione degli allievi dispositivi adeguati. A volte vi sono a disposizione ulteriori dispositivi, ad es. talker. In alcuni casi gli insegnanti o gli insegnanti specialisti dispongono di un proprio dispositivo, in altri casi vengono messi a disposizione laptop comuni. In circa metà delle scuole speciali gli allievi possono usare il dispositivo personale di proprietà della scuola al di fuori delle lezioni.



5.4 Individualizzazione

Con l'introduzione del Piano di studio 21 GR si mirava anche a riorganizzare la 3^a classe del grado secondario I, con lo scopo di migliorare i presupposti per il passaggio degli allievi alla formazione professionale di base o alle scuole medie. In tale contesto erano i seguenti temi a rivestire maggiore rilevanza: promozione individuale di competenze specifiche e trasversali, ottimizzazione della scelta professionale, misure volte a migliorare la motivazione dei giovani durante le lezioni, rafforzamento della responsabilità personale per il processo di passaggio nonché uno sfruttamento ottimale della fase conclusiva della scuola obbligatoria. Per sostenere gli enti scolastici durante l'organizzazione e l'attuazione, l'Ufficio per la scuola popolare e lo sport ha elaborato il manuale Didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I. In sostanza il documento si pone due obiettivi: da un lato fornisce informazioni riguardo alle modalità organizzative durante il tempo a disposizione per l'individualizzazione e alle modalità di coordinamento con l'orientamento professionale nella 2^a classe del grado secondario I nonché nel settore delle materie facoltative. D'altro lato fornisce indicazioni riguardo all'implementazione didattico-metodica della nuova finestra temporale.

Nel quadro di corsi di formazione continua della durata di una giornata nella primavera del 2019, sotto direzione scientifica e offerti in tutto il territorio cantonale, gli insegnanti del grado secondario I sono stati preparati alla concreta attuazione dell'individualizzazione nelle loro lezioni. Nel quadro di ulteriori SchiWe le scuole potranno usufruire anche in futuro di offerte di sostegno per l'attuazione della nuova finestra temporale.

Durante l'anno scolastico 2019/20, in occasione delle sue visite durante le lezioni, l'Ispettorato scolastico ha posto l'attenzione sull'attuazione dell'individualizzazione. In autunno del 2020 e del 2021 esso ha organizzato sette manifestazioni regionali con le direzioni scolastiche e gli insegnanti coinvolti dei distretti, permettendo a tutti i partecipanti di scambiarsi informazioni di carattere specialistico sulle prime esperienze fatte nel quadro dell'attuazione.

In occasione del secondo rilevamento svolto a maggio/giugno 2021 tutte le direzioni scolastiche della scuola regolare sono state invitate a rispondere a domande relative all'attuazione dell'individualizzazione. Il 98 % delle direzioni scolastiche ha dichiarato che l'obiettivo principale dell'individualizzazione era stato raggiunto con un livello da buono a molto buono. Inoltre il 95 % delle direzioni scolastiche ha confermato di aver trovato una forma di attuazione da buona a molto buona presso la propria scuola.

Un quadro altrettanto positivo si presenta presso le strutture per l'istruzione scolastica speciale. Queste ultime hanno risposto all'unanimità in modo affermativo alla domanda se l'individualizzazione sostiene gli allievi nel passaggio alla formazione successiva. Tutti sembrano aver trovato una forma di attuazione adeguata per la finestra temporale.

Due anni dopo l'introduzione della nuova materia Individualizzazione si può constatare che la nuova organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I è stata avviata con successo. Gli allievi stanno facendo ottime esperienze in questa nuova finestra temporale, ad esempio nel settore dell'autoefficacia, del lavoro in autonomia o della motivazione. La maggiore focalizzazione sulla formazione successiva alla scuola dell'obbligo permette inoltre uno sfruttamento più efficiente dell'ultimo anno scolastico e di conseguenza anche una migliore preparazione alla formazione professionale o all'ulteriore formazione scolastica.

In qualità di pedagogo curativo mi oriento molto di più al Piano di studio 21 di quanto non facessi con il precedente piano di studio.

Pedagogo curativo scolastico di scuola speciale

6. Costi

Il 14 giugno 2016, il Gran Consiglio ha autorizzato un credito d'impegno pari a 4 500 000 franchi con termine a fine 2022 per la realizzazione del progetto «introduzione e attuazione del Piano di studio 21». Nel corrispondente rapporto di febbraio 2016 concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR è stato stabilito per quali misure vengono impiegati i mezzi stanziati:

Compiti	Costi in fr. 2016–2021
Collaboratrice di progetto da giugno 2016 a dicembre 2017	113 620.–
Piano di studio 21 GR (basato sul web) – traduzioni in italiano e in romancio	150 000.–
Misure di attuazione: - Esecuzione delle misure di attuazione - Piani nonché opuscoli e aiuti orientativi stampati in tutte e tre le lingue - Spese per i locali	3 849 000.– 3 642 000.– 198 000.– 9 000.–
Costi di supplenza in relazione a corsi di formazione continua obbligatori	200 000.–
Mezzi di comunicazione supplementari: - Grafica del sito web USPS • Traduzioni in romancio e in italiano - Opuscoli esplicativi del Piano di studio della CDPE-D • Adeguamenti per i Grigioni • Traduzioni in romancio e in italiano • Layout in tutte le lingue • Stampa	132 000.– 20 000.– 5 000.– 10 000.– 37 000.– 10 000.– 30 000.–
Mezzi di comunicazione interni ed esterni conformemente al piano di comunicazione	20 000.–
Adeguamenti dei moduli per le pagelle	40 000.–
Mezzi didattici	budget ordinario
Specialisti esterni (gruppo di accompagnamento)	20 000.–
Totale	4 504 620.–
Totale (arrotondato)	4 500 000.–

In diversi settori i costi effettivi sono risultati in parte nettamente inferiori a quanto previsto, in particolare in relazione ai corsi di formazione continua obbligatori nell'ambito delle misure di attuazione: la relativa domanda è stata inferiore a quanto ipotizzato originariamente. Inoltre, gli enti scolastici si sono avvalsi in misura minima del sostegno offerto dal Cantone sotto forma di contributi ai costi di supplenza. Ciò è stato soprattutto una conseguenza del fatto che, a seguito di necessità in fatto di organizzazione del personale e a seguito del differimento dell'introduzione della 39a settimana di scuola, i corsi di formazione continua obbligatori si sono tenuti spesso durante le vacanze e nei fine settimana.

Anche in altri settori si sono registrati costi inferiori a quanto preventivato. Ad esempio, è stato possibile affidare le traduzioni del Piano di studio in romancio e in italiano al Servizio traduzioni della Cancelleria dello Stato dei Grigioni invece che a una ditta esterna. A seguito dell'onere contenuto, l'USPS è stato in grado di eseguire gli adeguamenti ai moduli per le pagelle.

Presumibilmente il credito d'impegno «introduzione e attuazione del Piano di studio 21» presenterà un avanzo pari a 1 756 000 franchi. Il conteggio dettagliato del credito d'impegno in essere fino alla fine del 2022 seguirà nel 2023.



7. Prospettiva

Il Piano di studio 21 GR rispecchia l'attuale concetto di formazione e apprendimento della nostra società. Esso funge da bussola per preparare i bambini e gli adolescenti alla loro vita futura nella società e nel mondo del lavoro. Con la valutazione e promozione della scuola 2021–2026, nei prossimi anni l'Ispettorato scolastico dell'USPS porrà l'accento sull'attuazione contenutistica del Piano di studio 21 GR, contribuendo così a garantire e a sviluppare la qualità in tutte le scuole dell'obbligo grigionesi in modo tale che gli allievi possano beneficiare di pari opportunità. A tal proposito, l'attenzione si concentra in particolare sull'attuazione dell'insegnamento orientato alle competenze nonché del piano di studio del modulo Media e informatica. Nel quadro di tre valutazioni specialistiche separate verranno analizzate le nuove materie «Economia, lavoro, economia domestica», «Individualizzazione/Orientamento professionale» nonché «Etica, religioni, comunità». Queste valutazioni specialistiche sono orientate all'ulteriore sviluppo dell'insegnamento nelle nuove materie. L'attenzione si concentra sugli scambi professionali tra gli insegnanti coinvolti.

Tenendo conto delle attuali tendenze sociali quali digitalizzazione, individualizzazione, globalizzazione, mobilità oppure sostenibilità è possibile a titolo di esempio delineare altre sfide per la scuola dell'obbligo, anche nel Cantone dei Grigioni:

- Nel settore della digitalizzazione, a scuola acquisiranno sempre più importanza la competenza digitale, la valutazione di informazioni trasmesse in formato digitale e molto più in generale l'integrazione di elementi digitali nelle lezioni.
- Per allestire e sviluppare l'insegnamento in maniera professionale è necessario continuare a mettere a disposizione degli insegnanti e delle direzioni scolastiche materiali didattici e corsi di formazione continua al passo con i tempi e di qualità elevata.

- La mobilità professionale e un rapido sviluppo tecnologico richiedono un apprendimento lungo l'arco di tutta la vita; a scuola viene dato più spazio all'apprendimento autonomo e all'apprendimento basato su progetti. La crescente eterogeneità degli allievi richiede l'attribuzione di priorità nella promozione e nell'integrazione.
- Nei prossimi anni si presterà maggiore attenzione a sostenibilità, salute e partecipazione alla cultura. La mutata autorità di cui godono gli insegnanti rende necessari nuovi approcci per assicurare un apprendimento disciplinato.

Molti di questi compiti della scuola sono già illustrati nel Piano di studio 21 GR e devono essere intesi come proseguimento o affinamento della prassi esistente, altri invece sono una novità. Tuttavia, essi indicano a grandi linee la direzione in cui andranno l'elaborazione futura di nuovi contenuti dei piani di studio e i nuovi piani di studio, oltre alla prassi pedagogica.

In qualità di insegnante di scuola dell'infanzia ho la percezione che il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare sia più armonioso.

Insegnante di scuola dell'infanzia

8. Conclusione

Il Piano di studio 21 GR può essere considerato un caso fortunato: numerosi esperti delle Alte scuole pedagogiche dei Cantoni coinvolti hanno saputo sviluppare un piano di studio con solide basi, unitario e vincolante. Inoltre, allo sviluppo del Piano di studio hanno partecipato specialisti che lavorano sul campo, il che ne fa uno strumento accettato e applicabile. In particolare, anche al processo di introduzione e attuazione del nuovo Piano di studio è stato concesso il tempo necessario. I corsi di formazione continua obbligatori a esso connessi sono stati verificati e preparati per quanto riguarda teoria e pratica.

Chi è direttamente interessato dal nuovo Piano di studio? Da un lato, gli **insegnanti** del Cantone, che hanno affrontato con spirito positivo l'impresa «introduzione e attuazione» e che nel farlo hanno potuto sviluppare ulteriormente la propria professionalità. Dall'altro gli **allievi e le allieve**, destinatari ultimi del fulcro del Piano di studio, l'insegnamento. Al contrario del personale specializzato costituito da adulti, i bambini e gli adolescenti percepiscono a malapena una differenza rispetto ai piani di studio precedenti. Sono confrontati con contenuti che per loro sono in ogni caso nuovi.

A partire dall'anno scolastico 2021/22 **si raccoglieranno le esperienze** di come si rendono visibili i nuovi contenuti, le competenze, il sapere, l'applicazione e gli effetti esterni, **vale a dire l'output**. Quando anni fa nel quadro della formazione e della formazione continua si parlava sempre di misurazione e gestione dell'output, nessuno riusciva davvero a immaginarsi come sarebbe stato possibile applicarle e unirle in relazione al nuovo Piano di studio. Ora disponiamo non solo di un prodotto di base bensì di **numerosi strumenti** per l'insegnamento. Tra questi ultimi rientrano in particolare nuovi **mezzi didattici** connessi alle competenze fondamentali degli standard di formazione e al Piano di studio, ma anche i corsi di **formazione continua obbligatori e i colloqui tecnici interni** che vi fanno riferimento. Sono tutte premesse ottimali per uno sviluppo dell'insegnamento prospero e a lungo termine. A tale riguardo, **ogni sviluppo dell'insegnamento è uno sviluppo della scuola**, poiché un team competente è un segno tangibile di una «buona scuola».

È certamente un caso che il **Piano di studio 21 GR** concluda proprio **nell'anno 2021** la sua «fase sperimentale». In questo modo, il numero 21 non rappresenta solo il numero di Cantoni partecipanti e il secolo attuale, ma anche l'anno in cui il Piano di studio viene adottato definitivamente nell'insegnamento delle scuole dell'obbligo grigionesi.

Le **esperienze acquisite** dovranno servire a sviluppare ulteriormente, affinare, adeguare – in modo possibilmente evolutivo e non rivoluzionario – **il Piano di studio intercantonale comune**. I cambiamenti sono sempre necessari, ma se possibile devono avvenire senza interventi radicali, senza inversioni di marcia. Mantenere uno sguardo al futuro servirà ad anticipare le evoluzioni in arrivo.

Appendice


Cronologia «attuazione del Piano di studio 21 Grigioni»
Panoramica dei manuali
Organizzazione di progetto

Cronologia relativa all'«Attuazione del Piano di studio 21 Grigioni»

<p>2010–2014</p> <p>Elaborazione a livello intercantonale del Piano di studio 21 inclusi i piani di studio grigionesi concernenti le lingue</p> <p>Consegna del Piano di studio 21 ai Cantoni (ottobre 2014)</p>	<p>2017</p> <p>Pubblicazione del manuale «Media e informatica»</p> <p>Pubblicazione del manuale «Diagnosi–promozione–valutazione»</p> <p>Incontri formativi e consulenze riguardo a «Diagnosi–promozione–valutazione» e «Media e informatica» per autorità scolastiche e direzioni scolastiche</p> <p>Avvio dei corsi di formazione continua obbligatori</p>	<p>2021</p> <p>2ª verifica dell'attuazione da parte dell'USPS (rilevamenti in primavera)</p> <p>Incontri di feedback relativi ai rilevamenti destinati alle direzioni scolastiche</p>
<p>2014–2015</p> <p>Lavori preliminari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamenti al modello di piano di studio - Griglie orarie cantonali - Corsi di formazione continua obbligatori - Aggiudicazione dei lavori 		<p>2017–2021</p> <p>Svolgimento dei corsi di formazione continua obbligatori</p>
<p>2016</p> <p>Audizione delle parti sociali della scuola e dell'ASP GR riguardo all'attuazione (gennaio)</p> <p>Informazione preliminare a destinazione del Gran Consiglio (febbraio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto governativo relativo all'attuazione del Piano di studio 21 GR (marzo) - Approvazione del credito d'impegno da parte del Gran Consiglio (giugno) <p>Incontri informativi relativi al progetto generale per autorità scolastiche, direzioni scolastiche e insegnanti (da settembre)</p> <p>Introduzione di un documento FAQ con le domande di corporazioni scolastiche, direzioni scolastiche e insegnanti</p> <p>Pubblicazione del leporello «L'essenziale in breve»</p>	<p>2018</p> <p>Distribuzione di un set informativo per i genitori con leporello e documenti per le serate genitori</p> <p>Incontri informativi e consulenze riguardo al set informativo per i genitori per autorità scolastiche, direzioni scolastiche e insegnanti</p> <p>Incontri formativi destinati a uffici competenti per la formazione e scuole medie superiori</p> <p>Introduzione del Piano di studio 21 GR dalla scuola dell'infanzia fino alla 2ª classe del grado secondario I (anno scolastico 2018/19)</p> <p>Pubblicazione del manuale «Il Piano di studio 21 Grigioni nell'istruzione scolastica speciale»</p> <p>Pubblicazione de manuale «Didattica e organizzazione delle 3e classi del grado secondario I»</p>	<p>2022</p> <p>Pubblicazione del Rapporto conclusivo concernente l'attuazione del Piano di studio 21 GR»</p> <p>Svolgimento della manifestazione conclusiva</p> <p>2023</p> <p>Chiusura dei conti del credito d'impegno</p>
	<p>2019</p> <p>Incontri informativi destinati a scuole professionali e formazioni transitorie</p> <p>1ª verifica dell'attuazione da parte dell'USPS (rilevamenti in primavera)</p> <p>Incontri di feedback relativi ai rilevamenti destinati alle direzioni scolastiche</p> <p>Avvio dei corsi di formazione continua relativi al Piano di studio 21 quali corsi di formazione continua facoltativi</p> <p>Introduzione del Piano di studio 21 GR nella 3ª classe del grado secondario I (anno scolastico 2019/20)</p>	<p>2021–2026</p> <p>Analisi da parte dell'USPS nel quadro della valutazione e promozione della scuola</p>


Panoramica degli manuali

Manuale Media e informatica

 Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport




Manuale Diagnosi–promozione– valutazione

 Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport




Manuale Il Piano di studio 21 Grigioni nell'istruzione scolastica speciale

 Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport



Manuale Didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I

 Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport



È possibile scaricare gli aiuti orientativi dal sito web dell'USPS.

Organizzazione di progetto

Organizzazione principale

Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Informazioni, consulenze, verifiche

Alta scuola pedagogica dei Grigioni

Corsi di formazione continua obbligatori

Presidenze dei consigli scolastici

Conduzione strategica della scuola

Direzioni scolastiche

Conduzione operativa della scuola

Insegnanti

Attuazione nell'insegnamento

Gruppo di lavoro

Piano di studio 21 GR

Direzione operativa dell'intero progetto (all'interno dell'Ufficio)

- Direzione del progetto Piano di studio 21 GR
- Vice capoufficio
- Direzione Ispettorato scolastico

Gruppo di dialogo

Piano di studio 21 GR

Organi presidenziali delle parti sociali della scuola

- Insegnanti Grigioni
- Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni
- Associazione dei direttori scolastici dei Grigioni
- Conferenza bambini e adolescenti della Federazione grigionese ospedali e case di cura

Gruppo di accompagnamento

Piano di studio 21 GR

Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Direzione dell'Ufficio; direzione del gruppo di accompagnamento

Direzione del progetto Piano di studio 21 GR

Collaboratori accademici

Vice capoufficio

Direzione Ispettorato scolastico

Alta scuola pedagogica dei Grigioni

Rettorato

Direzione formazione continua

Direzione formazione continua Piano di studio 21

Specialisti esterni



Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Quaderstrasse 17
7001 Coira

+41 81 257 27 36
info@avs.gr.ch
www.avs.gr.ch